

---

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità  
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

---

# Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

## Report 20 Sintesi nazionale

---

Fonte dati: Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020).  
Dati relativi alla settimana 21 settembre – 27 settembre 2020  
(aggiornati al 29 settembre 2020)

---

## “Aumento dei contagi, essenziale mantenere misure di precauzione ed evitare assembramenti”

*Continuano ad aumentare i casi diagnosticati e i focolai di COVID-19 in Italia. Rimane essenziale che la popolazione mantenga comportamenti che riducano il rischio di trasmissione (distanza, lavaggio delle mani, mascherina, evitare assembramenti) in tutti i contesti.*

### Punti chiave:

- Si riporta un'analisi dei dati relativi al periodo 21-27 settembre 2020. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione all'inizio di settembre. Alcuni dei casi identificati tramite screening, tuttavia, potrebbero aver contratto l'infezione in periodi antecedenti.
- **Il virus oggi circola in tutto il Paese.** Si conferma un **aumento nei nuovi casi segnalati in Italia per la nona settimana consecutiva** con una incidenza cumulativa (dati flusso ISS) negli ultimi 14 gg di **34,2 per 100mila abitanti** (periodo 14/9-27/9) (vs 31,4 per 100mila abitanti nel periodo 7/9-20/9). Questa settimana si osserva un lieve aumento dell'età mediana dei casi (42 anni vs 41 la settimana precedente).
- Sono otto le Regioni/PPAA che hanno riportato un aumento nel numero di casi diagnosticati rispetto alla settimana precedente (flusso ISS). Questa settimana continua a scendere la percentuale dei nuovi casi importati dall'estero (5,7% vs 8% la scorsa settimana) e da altra Regione/PA (1,7% vs 3,3% la settimana precedente). Si mantiene, invece, stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso attività di tracciamento dei contatti (35,8% dei nuovi casi) e si osserva un lieve aumento della percentuale dei casi rilevati attraverso attività di screening (28,2% vs 27,6% la settimana precedente). Il 29,6% dei casi è stato identificato attraverso la comparsa di sintomi e nel 6,5% non è stato riportato l'accertamento diagnostico.
- Nel periodo 10-23 settembre 2020, **l'Rt calcolato sui casi sintomatici è pari a 1,01 (95%CI: 0,88 – 1,08)**. Sono 12 le Regioni/PPAA con un Rt maggiore di 1 questa settimana, di cui sette hanno un intervallo di credibilità che non comprende uno.
- Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito [dell'Istituto Superiore di Sanità \(https://www.iss.it/primo-piano/-/asset\\_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037\)](https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037). Bisogna tuttavia interpretare con cautela l'indice di trasmissione nazionale in questo particolare momento dell'epidemia. Infatti, l'Rt calcolato sui casi sintomatici, pur rimanendo l'indicatore più affidabile a livello regionale e confrontabile nel tempo per il monitoraggio della trasmissibilità, potrebbe sottostimare leggermente la reale trasmissione del virus a livello nazionale. Pertanto, l'Rt nazionale deve essere sempre interpretato tenendo anche in considerazione il dato di incidenza.
- **Sono stati riportati complessivamente 3.266 focolai attivi, di cui 909 nuovi** (la definizione adottata di focolaio prevede l'individuazione di 2 o più casi positivi tra loro collegati), entrambi in aumento per la nona settimana consecutiva (nella precedente settimana di monitoraggio erano stati segnalati 2.868 focolai attivi di cui 832 nuovi). Sono stati riportati focolai nella quasi totalità delle province (101/107). Nonostante l'aumento di focolai attivi, **le Regioni/PPAA hanno segnalato 3.026 nuovi casi non associati a catene di trasmissione note (+13,7% rispetto alla settimana precedente)**. Per quanto

riguarda il contesto di trasmissione, si mantiene stabile **la percentuale dei focolai che si sono verificati in ambito familiare** (76,5% di tutti i focolai attivi vs 76,1% la settimana precedente). Aumenta la percentuale di focolai verificati in ambito lavorativo (7,2% vs 5,6% la scorsa settimana) e diminuiscono invece i focolai associati ad attività ricreative (4,5% vs 6,3% la settimana precedente).

- **Questa settimana sono stati segnalati anche 14 focolai in cui la trasmissione potrebbe essere avvenuta in ambito scolastico, anche se attualmente non è sempre confermata. Nelle prossime settimane si potrà meglio valutare l'impatto dei contagi nelle scuole.**
- **A livello nazionale continua a salire il numero di persone ricoverate** (2846 vs 2365 in area medica, 254 vs 222 in terapia intensiva nei giorni 27/9 e 20/9, rispettivamente) e, conseguentemente, aumentano i tassi di occupazione delle degenze in area medica e in terapia intensiva.

### Conclusioni:

- In Italia si osserva un **progressivo peggioramento dell'epidemia di SARS-CoV-2 da nove settimane** che si riflette in un **maggiore carico sui servizi sanitari**.
- **Un rilassamento delle misure, in particolare per eventi e iniziative a rischio aggregazione in luoghi pubblici e privati, e dei comportamenti individuali, anche legati a momenti di aggregazione estemporanei, rende concreto il rischio di un rapido peggioramento epidemico.**
- La trasmissione locale del virus, diffusa su tutto il territorio nazionale, provoca focolai anche di dimensioni rilevanti **soprattutto nell'ambito domiciliare. Rimane fondamentale mantenere una elevata consapevolezza della popolazione generale circa il peggioramento della situazione epidemiologica e sull'importanza di continuare a rispettare in modo rigoroso tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali lavaggio delle mani, l'uso delle mascherine e il distanziamento fisico.**
- **Sono stati riportati i primi focolai dove la trasmissione potrebbe essere avvenuta in ambito intra scolastico.** Sebbene l'impatto di questi focolai sulla trasmissione locale del virus sia finora contenuto, rimane essenziale mantenere l'attenzione sulle misure introdotte per prevenire trasmissione intra scolastica, come lo screening, la rilevazione della temperatura giornaliera da parte delle famiglie e il rispetto delle procedure per la gestione di casi sospetti sintomatici in ambito scolastico.
- **Il tracciamento dei casi e dei loro contatti e la conseguente riduzione nei tempi tra l'inizio della contagiosità e l'isolamento restano elementi fondamentali per il controllo della diffusione dell'infezione.** L'aumento di focolai e di casi non associati a catene di trasmissione evidenzia l'importante e crescente impegno dei servizi territoriali (Dipartimenti di Prevenzione) per far sì che i focolai presenti siano prontamente identificati e indagati.
- È importante il rafforzamento, anche attraverso **l'utilizzo di strumenti tecnologici come la "app" Immuni**, di questi servizi nelle attività di diagnosi e ricerca dei contatti in modo da identificare precocemente tutte le catene di trasmissione e garantire un'efficiente gestione dei casi e contatti, inclusa la quarantena dei contatti stretti e l'isolamento immediato dei casi secondari.
- Si ribadisce la necessità **di rispettare i provvedimenti quarantenari e le altre misure raccomandate dalla autorità sanitarie sia per le persone che rientrano da Paesi per i quali è prevista la quarantena, e sia a seguito di richiesta dell'autorità sanitaria essendo stati individuati come contatti stretti di un caso.**

Sebbene i servizi territoriali siano riusciti finora a contenere la trasmissione locale del virus, viene ripetutamente segnalato un carico di lavoro eccezionale nelle attività di tempestiva gestione dei contatti che si riflette anche sulle attività non-collegate a questa emergenza.

- Sebbene non siano ancora presenti segnali di sovraccarico dei servizi sanitari assistenziali, **la tendenza osservata potrebbe riflettersi a breve tempo in un maggiore impegno.**
- La situazione descritta in questo report **evidenzia importanti segnali di allerta legati ad un aumento della trasmissione locale.** Al momento i dati confermano l'opportunità delle ulteriori misure di prevenzione e controllo adottate dalle Regioni/PPAA e invitano ad essere pronti all'attivazione di ulteriori interventi in caso di peggioramento.
- Si **raccomanda alla popolazione** di prestare **particolare attenzione al rischio di contrarre l'infezione in tutti i casi di mancato rispetto delle misure raccomandate e durante periodi di permanenza in Paesi o aree con una più alta circolazione virale.** In questi casi, si raccomanda di prestare responsabilmente particolare attenzione alle norme comportamentali di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2, in particolare nei confronti di fasce di popolazione più vulnerabili.

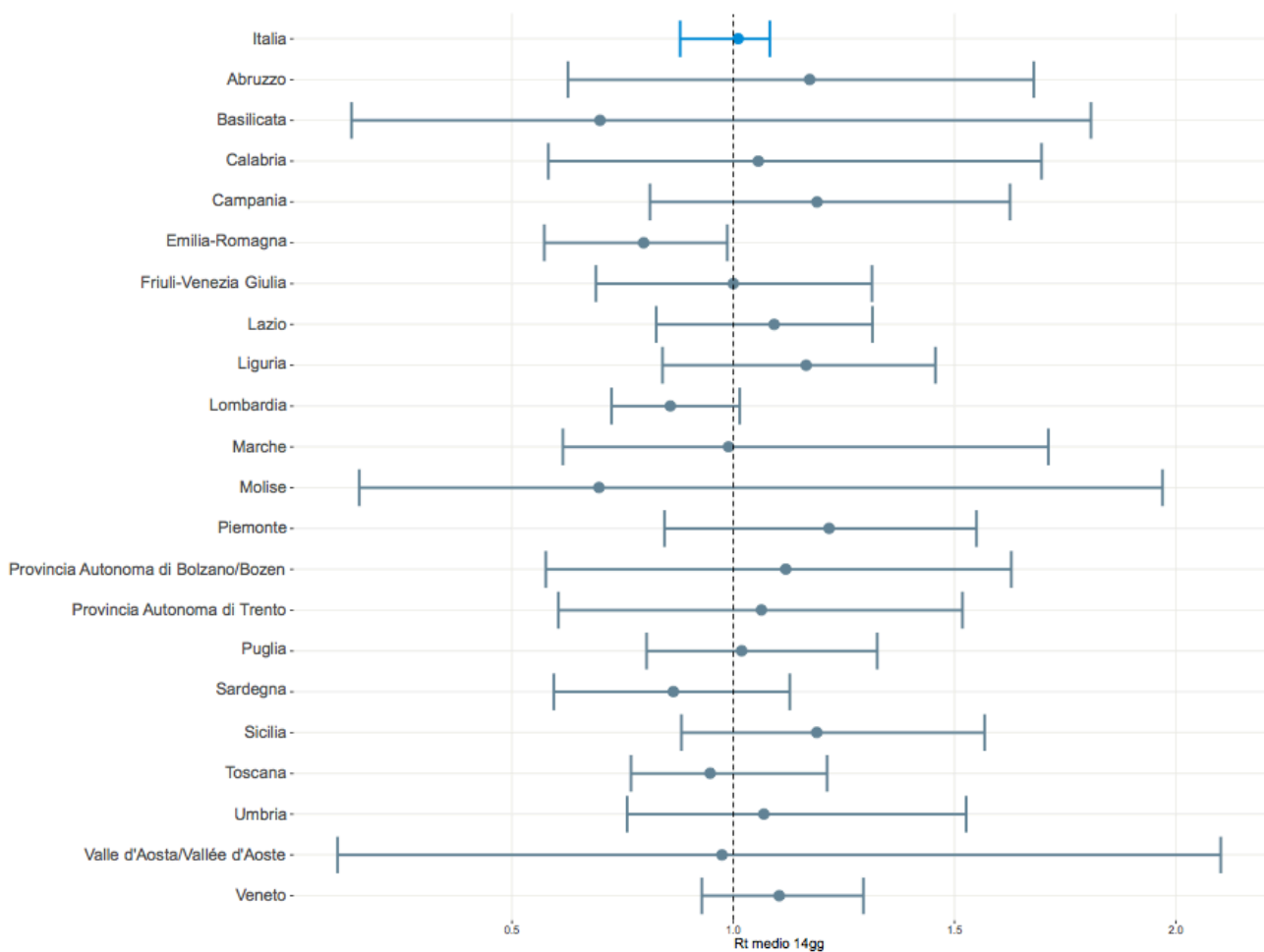


Tabella aggiuntiva 1 - Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 29 settembre 2020 relativi alla settimana 21/9-27/9

Regione/PA	Numero di casi totale	Incidenza cumulativa per 100.000 ab	Diagnosi ultimi 7 gg	Incidenza 7 gg per 100.000 ab	Diagnosi ultimi 14gg	Incidenza 14gg
Abruzzo	4382	335.59	153	11.72	336	25.73
Basilicata	712	127.84	104	18.67	125	22.44
Calabria	1932	100.38	104	5.40	225	11.69
Campania	11390	196.86	1371	23.70	2280	39.41
Emilia-Romagna	35113	786.03	581	13.01	1323	29.62
Friuli-Venezia Giulia	4637	382.79	175	14.45	375	30.96
Lazio	16164	275.58	1089	18.57	2464	42.01
Liguria	13237	857.80	541	35.06	1171	75.88
Lombardia	106421	1053.26	1450	14.35	2900	28.70
Marche	7920	521.60	123	8.10	328	21.60
Molise	644	213.06	28	9.26	76	25.14
Piemonte	35316	813.47	737	16.98	1317	30.34
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	3501	657.98	177	33.27	351	65.97
Provincia Autonoma di Trento	5942	1094.82	177	32.61	405	74.62
Puglia	7687	191.78	524	13.07	1077	26.87
Sardegna	3456	211.96	334	20.48	642	39.38
Sicilia	6879	138.45	628	12.64	1289	25.94
Toscana	14361	385.77	660	17.73	1302	34.97
Umbria	2369	269.12	155	17.61	292	33.17
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1299	1035.05	17	13.55	37	29.48
Veneto	27312	556.51	1240	25.27	2271	46.27
<b>Italia</b>	<b>310674</b>	<b>515.69</b>	<b>10368</b>	<b>17.21</b>	<b>20.586</b>	<b>34.17</b>